



**Istituto Professionale di Stato per l'Industria e l'Artigianato "Renzo Frau"**

Via Aldo Moro, 3 – tel. 0733/657794 fax 0733/657870

**62028 SARNANO**

Sedi coordinate San Ginesio e Tolentino

[www.ipiasarnano.it](http://www.ipiasarnano.it)

e-mail: [mcricri040004@istruzione.it](mailto:mcricri040004@istruzione.it)

PEC: [mcricri040004@pec.istruzione.it](mailto:mcricri040004@pec.istruzione.it)

## **DOCUMENTO PER L'ACCOGLIENZA E L'INCLUSIONE DEGLI STUDENTI**

Questo documento denominato PROTOCOLLO DI ACCOGLIENZA è una guida d'informazione riguardante l'accoglienza, l'integrazione e l'inclusione degli alunni con bisogni educativi speciali all'interno della nostra scuola, con particolare riferimento agli alunni diversamente abili (alunni H), a quelli che presentano disturbi specifici di apprendimento (DSA).

Le molteplici situazioni individuali degli allievi, i diversi livelli socio-culturali, le differenti modalità di acquisire ed elaborare informazioni, i personali ritmi e stili di apprendimento rendono necessario un lavoro individualizzato e la progettazione di interventi e azioni mirate, attivando tutte le risorse possibili.

Lo sforzo è quello, al momento dell'ingresso dei ragazzi nella nostra scuola, di avere una conoscenza il più approfondita possibile di ogni singolo alunno o studente, della sua storia scolastica e familiare, del contesto in cui vive, per poter attivare sin da subito delle strategie didattiche efficaci evitando tempi di indagine e conoscenza eccessivamente lunghi, fraintendimenti, equivoci e valutazioni superficiali.

Lo sguardo sarà focalizzato sui punti di forza, sulle potenzialità in base alle quali progettare cammini di lavoro, come il piano di studio personalizzato (alunni BES in generale), il Piano Educativo Individualizzato (alunni H) e il Percorso didattico personalizzato (alunni con Disturbi Specifici di Apprendimento) con la possibilità di una didattica specifica per ogni singolo studente.

In data 5 febbraio 1992 viene promulgata la legge n. 104 *"Legge-quadro per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone handicappate."* Questa legge detta i principi dell'ordinamento in materia di diritti, integrazione sociale e assistenza della persona handicappata.

In data 6 ottobre 2010 la VII Commissione del Senato, ha approvato all'unanimità, in sede deliberante e perciò in via definitiva le "Nuove norme in materia di Disturbi Specifici di Apprendimento (DSA) in ambito scolastico", integrate dalle linee guida per il diritto allo studio degli alunni e degli studenti con disturbi specifici di apprendimento allegate al decreto ministeriale 12 luglio 2011 e dalla legge regionale "Interventi in favore delle persone con disturbi specifici di apprendimento (DSA) " del 19 novembre 2012, n. 32 .

Tali disturbi presenti in molti alunni causano notevoli disagi ed insuccessi scolastici, ma spesso non vengono riconosciuti.

È senz'altro utile perciò che l'art.1 della legge sia dedicato al *"Riconoscimento e definizione di dislessia, disgrafia, disortografia e discalculia"* e sono lodevoli le finalità dichiarate all'art.2 a cominciare dalla prima *"garantire il diritto all'istruzione"* per finire con *"assicurare eguali opportunità di sviluppo delle capacità in ambito sociale e professionale"*. Non è compito della scuola entrare nel dibattito sulla specifica natura dei DSA, la scuola deve focalizzare la propria attenzione sulle conseguenze che essi apportano nella vita dei ragazzi che ne sono affetti.

Il 27 dicembre 2012, inoltre, è stata firmata dal ministro della Pubblica Istruzione l'unità direttiva recante *"Strumenti d'intervento per alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica"* che completa il tradizionale approccio all'integrazione scolastica, basato sulla certificazione della disabilità. Questa direttiva, completata dalla Circolare Ministeriale n°8 del 6 marzo 2013 contenente le indicazioni operative, estende il campo di intervento e di responsabilità di tutta la comunità scolastica all'intera area dei Bisogni Educativi Speciali (BES). Tale area comprende, pertanto: *"svantaggio sociale e culturale, disturbi specifici di apprendimento e/o disturbi evolutivi specifici, difficoltà derivanti dalla non conoscenza della cultura e della lingua italiana perché appartenenti a culture diverse"*. Nello sviluppo di ciascuna singola storia educativa e personale, le difficoltà connesse ai DSA ed a tutta l'area dei BES, si riflettono prioritariamente sull'apprendimento e sullo sviluppo delle competenze ma, quando non sono adeguatamente riconosciute, considerate e trattate in ambito scolastico, causano anche ricadute sugli aspetti emotivi, di costruzione dell'identità, della stima di sé, delle relazioni con i pari d'età.

Il Protocollo è stato redatto dai membri della Commissione per l'inclusione e successivamente deliberato dal Collegio dei Docenti e annesso al POF.

Il protocollo:

- contiene principi, criteri ed indicazioni riguardanti le procedure e le pratiche per un inserimento ottimale degli alunni;
- definisce i compiti e i ruoli delle figure operanti all'interno dell'Istituzione scolastica;
- traccia le linee delle possibili fasi dell'accoglienza e delle attività di facilitazione per l'apprendimento;
- costituisce uno strumento di lavoro e pertanto viene integrato e rivisitato periodicamente, sulla base delle esperienze realizzate.

L'adozione del Protocollo di accoglienza consente di attuare in modo operativo le indicazioni normative contenute nella Legge Quadro n.104/92 e successivi decreti applicativi per gli alunni disabili e nelle Note Ministeriali del 5/10/04, 5/01/05 e 5/05/07, successiva normativa ministeriale di riferimento relativa agli alunni con Disturbo Specifico di Apprendimento (DSA) e la Direttiva Ministeriale del 27/12/2012 per gli alunni con bisogni Educativi Speciali (BES).

Il documento:

- definisce pratiche condivise tra tutto il personale all'interno della nostra scuola;
- favorisce l'ingresso a scuola e sostiene gli alunni nella fase di adattamento al nuovo ambiente;
- promuove le iniziative di comunicazione e di collaborazione tra scuola, scuola di provenienza, famiglia ed Enti territoriali (Comune, ASL, Cooperative, Enti di formazione, ecc.);

Prassi condivise di carattere:

- **amministrativo e burocratico:** acquisizione della documentazione necessaria e verifica della completezza del fascicolo personale;
- **comunicativo e relazionale:** prima conoscenza dell'alunno e sua accoglienza all'interno della nuova scuola con incontri ed attività programmati (incontri con le famiglie, coi docenti della scuola di provenienza, Consigli di classe, Commissioni di lavoro, GLH, GLI, operatori esterni, ecc.);
- **educativo e didattico:** incontri tra GLH operativo della scuola di provenienza e docente referente della scuola di accoglienza, incontri tra docenti dei due ordini di scuola, formazione delle classi e assegnazione alla classe, coinvolgimento del Consiglio di classe e dei genitori, predisposizione di percorsi individualizzati, differenziati, personalizzati;
- **sociale:** rapporti e collaborazione della scuola con il territorio per la costruzione del progetto di vita.

## FASI DELL' ACCOGLIENZA

- 1. ORIENTAMENTO SCOLASTICO IN INGRESSO:** in questa fase la scuola si impegna per far conoscere l'offerta formativa in tutte le sue articolazioni e possibilità, favorisce i contatti dei potenziali nuovi studenti con iniziative in sede e fuori sede sottolineando l'aspetto laboratoriale del percorso di studi. Questa fase termina al momento delle iscrizioni.
- 2. INFORMAZIONI DI CARATTERE GENERALE:** in questa fase la scuola riceve la documentazione standard, la documentazione specifica per alunni diversamente abili, DSA, e dall'anno scolastico successivo anche per gli alunni BES. La scuola fornisce indicazioni riguardanti i libri di testo, gli orari scolastici, i regolamenti della scuola e di utilizzo dei vari laboratori presenti nell'istituto, i trasporti, ecc..
- 3. PRECONOSCENZA DI OGNI SINGOLO STUDENTE:** l'istituto, entro il mese di maggio dell'anno scolastico precedente l'ingresso a scuola, si attiva al fine di ottenere informazioni dalla scuola di provenienza tramite un questionario predisposto, per attivare eventuali percorsi di continuità.
- 4. FORMAZIONE CLASSI:** nella formazione dei gruppi classe la scuola terrà conto di quanto già appreso per la formazione di gruppi classe equilibrati
- 5. PROGETTO ACCOGLIENZA:** gestisce il tempo scuola dei primissimi giorni favorendo l'incontro, la conoscenza e la socializzazione.
- 6. TEST DI INGRESSO DI VALUTAZIONE SUI PREREQUISITI BASE:** entro la prima settimana di lezione gli insegnanti somministreranno agli studenti dei test predisposti dai singoli dipartimenti secondo lo schema della scheda di rilevamento in ingresso preparata dal Gruppo di Lavoro per 'Inclusione
- 7. COLLOQUIO CONOSCITIVO CON LE FAMIGLIE:** entro il primo mese di lezione la scuola fisserà una data per un colloquio con i genitori dei ragazzi delle classi in ingresso. Il fine di tale colloquio sarà quello di conoscere il contesto socio-culturale di provenienza, un primo commento delle valutazioni dei test e per conoscere le aspettative della famiglia
- 8. REDAZIONE SCHEDE D'INGRESSO:** tutte le informazioni raccolte verranno riportate in una scheda personale riservata che verrà inserita nel fascicolo personale di ogni singolo studente.
- 9. CONSIGLIO DI CLASSE INFORMATIVO:** per le classi prime si prevede la convocazione di un primo consiglio di classe per l'esame delle informazioni raccolte, la presentazione della classe e la valutazione dei singoli studenti nelle diverse situazioni e l'eventuale predisposizione dei percorsi didattici personalizzati
- 10. MONITORAGGIO PERIODICO** dell'andamento didattico generale.

*per gli studenti stranieri*

- 11. SCHEDA INFORMATIVA SULLA CONOSCENZA DELLA LINGUA ITALIANA:** predisposizione di un opuscolo tecnico/informativo riguardante la documentazione, iter burocratici, figure di riferimento all'interno dell'istituto tradotto nelle lingue straniere delle principali nazionalità presenti sul territorio (inglese, francese, rumeno, albanese, macedone, arabo, cinese, ecc.).

## TABELLA RIEPILOGATIVA

AZIONE	DESCRIZIONE	TEMPI	RESPONSABILE
<b>ORIENTAMENTO SCOLASTICO IN INGRESSO</b>	Promozione della scuola	Ottobre/febbraio a.s. precedente l'ingresso	Responsabile orientamento
<b>ISCRIZIONE</b>		Febbraio	Segreteria didattica
<b>INFORMAZIONI</b>	Notizie dalla scuola di provenienza	Maggio a. s. precedente l'ingresso	Comitato per l'inclusione
<b>FORMAZIONE CLASSI</b>		Entro luglio	Dirigente e comitato per l'inclusione
<b>PROGETTO ACCOGLIENZA</b>		Tutto l'anno scolastico	Progetto accoglienza
<b>TEST DI RILEVAMENTO PREREQUISITI</b>	Valutazione conoscenze, competenze e abilità in ingresso	Primi quindici giorni di ottobre	Docenti e dipartimenti
<b>COLLOQUIO CONOSCITIVO CON LE FAMIGLIE</b>	Conoscenza del contesto familiare, situazione socio culturale, ecc.	Entro il primo mese di scuola	Consiglio di classe
<b>SCHEDA DI INGRESSO</b>	Redazione scheda consuntiva delle informazioni raccolte	Entro ottobre	Consiglio di classe
<b>CONSIGLIO DI CLASSE INFORMATIVO</b>	Presentazione di ogni singolo studente ed eventuali programmazioni individuali	Entro novembre	Consiglio di classe
<b>MONITORAGGIO</b>	Valutazione dei progressi	In sede di scrutinio compilazione scheda	Consiglio di classe
<b>PER GLI STUDENTI STRANIERI</b>	Valutazione competenze linguistiche	Entro i primi quindici giorni dall'ingresso a scuola	Insegnanti curricular